

Un eroe d'altri tempi



Spirito ribelle e insofferente alle regole, **Ferdinando 'Silla' Pascolo** è stato un protagonista vero, ma un eroe misconosciuto della Seconda guerra mondiale. Superati da poco i 90 anni, Pascolo ha deciso di raccontare la propria straordinaria esperienza di uomo e di soldato prima di tutto ai suoi figli e poi a tutti quanti desiderano conoscere un tassello di storia del Friuli.

Fresca di stampa, l'autobiografia *'Che strano ragazzo,*

dalla sacca del Don al carcere repubblicchino' (Aviani e Aviani) è davvero interessante.

INSEGNAMENTO PER TUTTI

Narrato in prima persona con la freschezza del racconto orale (il volume è il frutto delle registrazioni dei figli di Pascolo), *'Che strano ragazzo'* è prima di tutto un'immersione in un mondo. Quello degli ideali di un ragazzo che, crescendo, si trova di fronte una realtà tutt'altro che ideale. Quella di



Ferdinando 'Silla' Pascolo racconta in un'autobiografia la sua esperienza di soldato della Seconda guerra mondiale, prima sul fronte del Don e poi a fianco dei partigiani.

» DI VALENTINA VIVIANI

un'Italia che affronta prima la dittatura e poi il conflitto mondiale, la guerra civile e, finalmente, la ricostruzione. Un percorso difficile, che vede Pascolo protagonista di due importanti episodi. Il primo durante la ritirata di Russia: grazie alla sua pronta intelligenza riuscì a procurarsi dei viveri con cui sfamò circa 5mila commilitoni. La stessa intraprendenza la sfoggiò una volta rientrato in Italia e entrato a far parte delle fila dei partigiani: riuscì a sventare episodi di giustizia sommaria a danno dei prigionieri repubblicani in nome di un ideale di giustizia che da sempre lo accompagnava. Un esempio di eroismo che, senza clamori, rappresenta un insegnamento per tutti.

